

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa Ambientale
	20.03.2019	Quotidiana del sud	CAL	10	

■ AMBIENTE Aieta propone alla giunta una norma ad hoc Niente più plastica sulle spiagge

COSENZA - Era un sogno di Angelo Vassallo, il Sindaco Pescatore, quello di ripulire il mare ed i suoi fondali. Nel 2011 la Fondazione a lui dedicata ha dato il via al progetto "Pulizia dei Fondali Marini" che subito ha visto l'adesione di molti pescatori.

«Nel 2013 - ricorda il consigliere regionale del Pd, Giuseppe Aieta che all'epoca era sindaco di Cetraro, sulla costa tirrenica cosentina - sposai il progetto della fondazione e proposi ai pescatori di Cetraro di avviare la raccolta differenziata anche sui pescherecci e di raccogliere ciò che trovavano in mare. Fu davvero un successo!»

«A distanza di anni - continua Aieta - mi ritrovo in veste di Consigliere Regionale, a risollevarne la

questione rifiuti in mare ed è per questo che ho presentato una interpellanza».

Nel documento si legge che il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione europea hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulle nuove e ambiziose norme proposte dalla Commissione per contrastare i rifiuti marini alla fonte, che si concentrano sui 10 prodotti di plastica che più di frequente vengono trovati sulle nostre spiagge e sugli attrezzi da pesca abbandonati.

La Regione Calabria, sappiamo, vive soprattutto grazie al turismo che attira, per il mare e le splendide coste frastagliate, milioni di turisti da tutto il mondo e nel 2018 è stata considerata la prima re-

gione per numero di "Bandiere verdi": premiate 18 spiagge su tutto il territorio regionale, coste considerate tra le più belle al mondo.

«Ho chiesto, pertanto, al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alla tutela dell'Ambiente - conclude Aieta - di conoscere quali iniziative e/o provvedimenti intendano assumere al fine di fare in modo che, anche la Regione Calabria, come la Puglia, possa dare concreta ed immediata attuazione alla Direttiva comunitaria e conseguentemente conoscere le modalità con cui procedere a tutelare l'intero territorio regionale vietando l'utilizzo di materiali considerati inquinanti e consentite solo l'uso di materiali compostabili».